

QUARESIMA 2022 - CHIESA DI RIETI

LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

10 marzo - Giovedì della I Settimana di Quaresima

Lectio di Alessio Valloni



Leggi



*Dal Vangelo
secondo Matteo
(7,7-12)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono! Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti».

Medita



Affidarsi. Confidare senza riserve ed esclusivamente nell'amore di Dio è la speranza più forte che vivifica la nostra fede ma è anche la certezza più difficile da accettare. È un modo di camminare senza sapere ciò che incontreremo, ma solo che arriveremo a destinazione. Bussare alla porta di Dio: che grande opportunità ci viene data, chiedere sapendo che c'è un Padre misericordioso che ci ascolta e che ci aiuta! Che speranza, che forza potente che invade l'animo e il cuore!

Un'esperienza che ci porta su una strada solo apparentemente rischiosa e incerta, dove la forza della nostra razionalità si indebolisce, eppure siamo forti, anzi più forti, perché abbandoniamo le nostre risorse materiali, mettiamo da parte il nostro presunto potere, divenendo capaci di non temere niente e nessuno.

Reciprocità. Abbandonarsi a Dio contamina il nostro cuore e ciò non può che tradursi nel donare, nel dare senza ricevere, proprio perché abbiamo ricevuto, perché Dio ha aperto la porta a cui abbiamo bussato. È così che diveniamo capaci di accogliere senza mediazioni, senza ambiguità e perplessità. Diversamente non avremmo avuto un autentico incontro con il Signore.

Affidarsi e reciprocità: due facce della stessa medaglia, un circuito virtuoso in cui il dare e il ricevere sono un'unica realtà.

+ Quanto ci affidiamo a Dio, lasciando le nostre certezze, e quanto comunichiamo al nostro prossimo che può contare su di noi, tanto da farlo sentire al sicuro, perché la nostra reciprocità non ha una data di scadenza, ma è un vuoto a perdere?

Prega



Aiutami o Signore a cercarti, fatti presente nel mio cuore e nella mia anima, per affidarmi completamente a Te, vedendo solo Te, pensando solo a Te, così da contaminarmi e contaminare del Tuo amore gli altri e il mondo attorno a me, aprendo la mia porta come Tu mi apri la Tua, donando a chiunque il meglio di me, comunicando così ciò che Tu stesso mi doni.

Agisci



Individuare le sicurezze che abbiamo più paura di perdere, decidendo di metterle da parte, concretamente, vivendo facendone a meno, relativizzandone l'importanza, cogliendo il loro vero volto, l'idolatria, quella certezza a cui spesso ci affidiamo e che assume molteplici volti.

“
*Chiunque
chiede, riceve*

”